

## AVVISI PARROCCHIALI .

### CAMPEGGIO DI AURONZO .

Quest'anno non ci sarà la solita visita all'ULSS , ma i partecipanti al campeggio dovranno portare con sé la **tessera sanitaria** e il **libretto delle vaccinazioni** o una fotocopia di questi due documenti .

Per quanto riguarda il **secondo turno** che va dal 5 al 16 agosto ci sono ancora posti liberi . I **giovani dai 15 ai 25 anni** che desiderano partecipare diano la loro adesione quanto prima . In canonica trovate il modulo per la iscrizione .

**DOMENICA 16/7** : Alle ore 11.30 Celebrazione del Battesimo Comunitario .

### SALUTO A SUOR FRANCESCA FATTORI .

Sabato Suor Francesca Fattori ritorna alla Sua Missione in Egitto .

La ringraziamo per la sua testimonianza di fedeltà alla vocazione missionaria sia per questi giorni trascorsi in Parrocchia come per tutto il tempo che ha vissuto e donerà ai nostri fratelli .

La accompagniamo con le nostre preghiere .



# -La Festa-

BOLLETTINO  
PARROCCHIALE-  
DI MONTEBELLO VIC.  
SELVA ED AGUGLIANA

## DALLO STUPORE AL RIFIUTO DI GESÙ



*«Donde gli vengono queste cose?... E questi prodigi compiuti dalle sue mani?».*

**DOMENICA 9/7/2000 : XIVA DEL TEMPO ORDINARIO .**

Tutti i profeti parlarono di Gesù ,ma Gesù non é che il profeta di se stesso , perché egli é il principio e la fine . Al di là della sua risurrezione non c'era niente da annunciare . Proprio per questo la sua profezia ebbe al massimo grado la triste sorte riservata ai profeti che lungo i secoli lo avevano preannunciato. In lui la parola si fece carne ed abitò fra noi senza bellezza né decoro , prendendo anzi forma di servo . Come Ezechiele , anche lui é figlio dell'uomo , e lo é in tutta la estensione possibile del termine ("non é costui il falegname?"). La sua parola ,nella sinagoga , invece di suscitare nei più la fede suscitò lo scandalo e l'incredulità, al punto che -misteriosa affermazione- **"egli non poteva fare là alcun miracolo".**Dove manca la fede , la potenza del Cristo si vela di impotenza ,come avvenne proprio là dove più egli era conosciuto, fra i familiari e i compaesani . Anche noi, fatti domestici di Dio, possiamo, proprio per questo , contrarre una specie di ottusa familiarità col Cristo .Tale familiarità ci impedisce di ascoltare con umile fede, la sua parola ogni volta che essa , liberandosi dalle prigioni del formalismo e dell'intellettualismo, recupera la propria trascendenza e ci costringe al dilemma delle scelte decisive . Ci crediamo cristiani e invece non siamo, forse , che dei "nazareni"!

30° Vezzaro ,Maria Agnese .